



CINA

A cura di:
Ambasciata d'Italia - CINA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:
**Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



Camere di Commercio italiane all'estero
Assocamerestero



ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè CINA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [FLUSSI TURISTICI: CINA VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ CINA

- [Prospettiva di continua crescita dell'economia cinese benché ad un tasso più ridotto che nel recente passato](#)
- [Vastità del mercato cinese](#)
- [Stare sul mercato](#)
- [Il driver dei consumi : evoluzione dei gusti dei consumatori cinesi di reddito medio-alto](#)
- [Numerosi settori industriali con elevati tassi di crescita](#)

Prospettiva di continua crescita dell'economia cinese benché ad un tasso più ridotto che nel recente passato

considerevolmente tra settori e sub-settori.

Benché il tasso di crescita non raggiunga più la doppia cifra come nello scorso decennio, la Cina ha il secondo PIL al mondo e cresce annualmente in modo robusto: il 2015 si è rivelato un anno positivo, seppur in un contesto economico globale difficile. Nel 2016 continuerà il livellamento della crescita vicino al 7%, in linea con le previsioni di rallentamento strutturale dell'economia cinese e gli obiettivi che si è posto il Governo, ma che potrà variare

Vastità del mercato cinese

L'imponente urbanizzazione e la crescita del potere di acquisto della classe media sono alla base della costante crescita dei consumi interni. Ciò non solo nelle cosiddette città di prima fascia (Pechino, Shanghai e Canton) ma anche in quelle di seconda e terza fascia (20 metropoli, ciascuna con 7-10 milioni di abitanti), oltre a numerose altre aree urbane da 3-5 milioni di abitanti. Per questa ragione l'Ambasciata organizza missioni di sistema nelle città di seconda fascia; nel 2016 si è svolta una prima missione a Hangzhou (maggio) e la seconda missione è prevista a Chengdu (autunno).

Stare sul mercato

Per cogliere le opportunità offerte dal mercato cinese è necessario essere presenti in loco. Ciò ha il vantaggio anzitutto di cogliere le tendenze emergenti e le peculiarità della domanda cinese, di accorciare la distanza tra produttori e consumatori in termini logistico-commerciali, monitorare costantemente sia l'evoluzione normativa che le politiche amministrative decise e messe in atto dalle autorità provinciali e municipali, che per la vastità continentale del paese-mercato possono essere soggette a sensibili variazioni.

Il driver dei consumi : evoluzione dei gusti dei consumatori cinesi di reddito medio-alto

L'aumento dei redditi, la crescente urbanizzazione e la nascita di nuove tendenze nella cultura e nella moda ispirate al modello occidentale determinano nel mercato cinese nuovi modelli di consumo. A seconda dei settori, tali modelli possono essere ispirati da status symbol (lusso, vini, ecc., ad alta valenza di immagine), da forte attenzione al rapporto qualità/prezzo (razionalizzazione delle scelte d'acquisto tramite l'e-commerce) ovvero da fattori specifici di determinati settori particolarmente nei beni durevoli (qualità di processo/prodotto, assistenza post-vendita, etc.).

Numerosi settori industriali con elevati tassi di crescita

La maggior parte delle aziende straniere genera profitti più elevati in Cina che nel resto del mondo. Il settore sanitario, il settore alimentare, le tecnologie pulite e le infrastrutture per la mobilità, nonché il retail e la distribuzione rappresenteranno i segmenti che mostreranno i più elevati tassi di crescita. Oggi la Cina è il primo mercato al mondo dell'automotive e tutti i più grandi costruttori sono presenti su questo mercato con produzioni locali. Macchinari e prodotti chimici, specie nei segmenti a più alto valore aggiunto, mostreranno ancora segnali di crescita.

Ultimo aggiornamento: 25/05/2016

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Popolare
Superficie	9.561.000 kmq
Lingua	cinese mandarino
Religione	buddista, taoista, cristiana, islamica
Moneta	Renminbi (Rmb) o Yuan

Ultimo aggiornamento: 30/03/2017

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)

Prodotti alimentari

• Mercato di massa: grande scala e basso costo. Consumatori appartenenti alla fascia medio-bassa, produzione cinese, distribuzione moderna, competitività di prezzo, marketing complesso e aggressivo e scarsa fedeltà al marchio.

• Mercato di nicchia: differenziazione. Consumatori ad alto reddito, prodotti d'importazione, distribuzione e marketing high-end, enfasi sul marchio e sulla qualità, maggiore fedeltà al brand.

Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Sostanzialmente favorevoli.

• La crescita del settore, trainata dai crescenti consumi delle famiglie, è data dai seguenti fattori: la vasta base di consumatori, una distribuzione ancora in via di sviluppo, un tasso di penetrazione dei servizi ancora relativamente basso, e grandi margini per lo sviluppo ed il consumo di prodotti di fascia alta (premiumisation).

• La domanda di prodotti alimentari e bevande associato al tempo libero, ai consumi funzionali e pratici crescerà, secondo le stime del CeSIF, ad un tasso del 10-12% nel 2015.

• Per quanto riguarda le bevande alcoliche, la Cina è oggi il principale mercato di consumi al mondo ma cresce ad un tasso più basso rispetto agli ultimi anni, come risultato del rallentamento della crescita economica. A fine anno 2012 il Governo ha annunciato, nell'ambito di campagne per una maggiore sobrietà da parte dei funzionari pubblici (che si applicano anche alle spese per viaggi all'estero e per eventi conviviali) il bando sulle bevande alcoliche durante i ricevimenti, che ha avuto un impatto negativo sui consumi e sul giro d'affari del settore vino, e determinato un calo dell'import soprattutto di quei prodotti di fascia alta.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

• Fornitura di attrezzature per il settore energetico nuovo e tradizionale. Opportunità di approvvigionamento. • Opportunità di breve e medio termine nel settore delle energie rinnovabili, come eolico e solare. • Localizzazione di prodotti ad alta intensità tecnologica per il settore delle rinnovabili. • Sviluppo di progetti selezionati in collaborazione con operatori cinesi. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli • In linea con il XIII programma quinquennale, la Cina sta ponendo maggiore enfasi sullo sviluppo delle energie rinnovabili, si tratta di un settore in cui il Pease è già il primo investitore su scala mondiale.

Sanità e assistenza sociale

• I farmaci brevettati continueranno ad essere promossi sia dal Governo che dalle strutture ospedaliere

• I farmaci generici guadagneranno contratti importanti da parte del Governo, se questa categoria entrerà nella Lista nazionale dei farmaci essenziali. • Maggiori opportunità per i farmaci per malattie cardiovascolari, cerebrovascolari, per malattie metaboliche, cancro; malattie autoimmuni, infettive neurologiche e psichiatriche; farmaci biotech (es. anticorpi terapeutici).

• Opportunità per le tecnologie avanzate produzione per i farmaci sopraccitati.

• Le attrezzature mediche di alta qualità importate dall'estero e le relative tecnologie di produzione di componenti e macchine/dispositivi (di consumo, per la diagnostica per immagini, per chirurgia mini e non invasiva; impiantabili, per compensazione di handicap continueranno a crescere in maniera sostenuta).

• La tecnologia informatica (IT) in campo sanitario è uno degli investimenti più consistenti che il Governo affronta per migliorare la qualità e l'efficienza del servizio sanitario, con grandi opportunità per i fornitori esteri.

• Nei prossimi cinque anni le imprese che si occupano della progettazione delle strutture ospedaliere avranno opportunità senza precedenti in Cina.

• Nonostante gli enormi passi in avanti, lo sviluppo dell'accesso e della qualità a servizi sanitari verificatosi negli scorsi anni non è andato di pari passo con lo sviluppo economico del Paese, e la chiusura di questo divario viene ripetutamente indicata come una priorità dalle autorità nazionali e locali.

• La spesa dedicata al settore sanitario in Cina sta crescendo rapidamente e ci si attende che possa aumentare all'11,8% annuo nel periodo 2014-2018, raggiungendo i 892 miliardi di dollari Usa (spesa 2013: 511 miliardi di dollari, circa il 5,4% del Pil).

• In seguito all'attuazione delle riforme previste per il settore sanitario negli ultimi anni, il sistema di assistenza sanitaria cinese copre

ora oltre 1,28 miliardi di persone tra popolazione urbana e rurale, che corrispondono ad oltre il 90% della popolazione totale cinese.

- Nel periodo 2013-2017 il segmento farmaceutico crescerà del 18% circa, dopo una crescita medio annua composta del 19,3% tra il 2008 ed il 2012. Nel 2020 si raggiungerà quota 1,9 miliardi di Rmb, contro gli 800 miliardi del 2014. Il settore farmaceutico cinese è diventato un motore fondamentale per la crescita delle imprese mondiali in questo settore. Fattori trainanti dell'espansione del mercato sono la consapevolezza in aumento della cura della salute ed i bisogni alimentati dalla crescita economica, un'ampia popolazione che invecchia, l'aumento della capacità di spesa sanitaria pro capite, la riforma sanitaria in atto e le misure di supporto del Dodicesimo piano quinquennale.
- I prodotti importati tendono ad avere un prezzo di vendita in Cina del 50-100% più alto rispetto al Paese di produzione, rendendo il mercato fortemente attrattivo per i produttori esteri, anche per la generale percezione da parte dei consumatori cinesi che i prodotti importati siano di qualità più elevata rispetto a quelli domestici e perciò meritino un premium price.
- Con le leggi più severe entrate in vigore nel 2012, il mercato dei prodotti alimentari salutari, in grande espansione, andrà incontro ad una ristrutturazione, creando molte opportunità per gli attori stranieri.
- Per le società cinesi e gli investitori stranieri che operano nel settore sanitario in Cina, il 2014 è stato un anno ricco di nuove interessanti politiche. Il Governo ha creato molto spazio per il settore privato, permettendo al mercato delle apparecchiature mediche, dei prodotti farmaceutici e dei servizi di nuova sanità di perseguire nel processo di consolidamento avviato dal Dodicesimo piano quinquennale. Le società presenti in Cina ne hanno beneficiato e ne beneficeranno anche nel 2015.
- Il Governo ha investito importanti risorse per lo sviluppo della tecnologia informatica per il sistema sanitario negli ultimi anni.
- Nei servizi sanitari l'aumento della classe media cinese ha determinato un forte aumento delle prestazioni erogate da strutture private.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

- Le attrezzature ed i prodotti chimici di fascia alta (es. per il trattamento delle acque) e a maggiori prestazioni. • Il trattamento specializzato delle acque reflue (es. derivanti da cartiere e da impianti per la produzione di cemento). • Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti solidi, i settori di maggiore interesse sono: i metodi di trattamento alternativi allo smaltimento

in discarica, i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e il trattamento dei rifiuti industriali. • I progetti Build-operate-transfer in città di seconda, terza e quarta fascia per i progetti di trattamento delle acque reflue. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli • L'urbanizzazione e la crescita industriale della Cina sono i principali driver della crescita di lungo periodo di questo settore.

Macchinari e apparecchiature

- Macchinari di fascia alta e macchinari utensili.

- Macchinari per il settore della tutela ambientale e per progetti nel settore dell'energia rinnovabile (es. eolico).
- Macchinari realizzati su misura per impianti e fabbriche di dimensioni più contenute che consentono maggiore flessibilità ai produttori.
- Macchinari per il settore automotive allargato.
- Macchinari e attrezzature per il monitoraggio nel settore ferroviario.

Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli

• La crescita del settore dei macchinari ha fatto registrare un ulteriore rallentamento nel 2014. Il valore aggiunto alla produzione è cresciuto del 10% nel 2014 contro il 10,9% del 2013. Il fatturato è cresciuto del 9,8% contro il 13,8% del 2013, e i profitti del settore sono calati ancora dal 15,6% del 2013 al 10,6% del 2014.

• La performance del settore è determinata da un serio problema di sovraccapacità - evidente sin dal 2011 - che in alcuni settori vede un tasso di utilizzo della capacità vicino al 30%. Il settore dei macchinari soffre di una sovraccapacità strutturale nei settori a minore valore aggiunto e di una mancanza di capacità produttiva di fronte alla crescente domanda interna di macchinari di fascia alta che sono coperti invece da prodotti importati.

• Come nel 2013 il traino alla crescita è esogeno e viene ancora dal commercio con l'estero e da un surplus record in questo settore. Sia l'export che l'import sono cresciuti dell'8%.

• Nei prossimi anni il traino al settore verrà soprattutto dalle imprese private e dal settore dei macchinari avanzati, uno dei sette "settori pilastro".

• I treni e le metropolitane ad alta velocità richiedono macchinari e attrezzature per il monitoraggio; la produzione di materiale rotabile è caratterizzata da una domanda crescente.

• A causa della qualità inferiore dei macchinari locali rispetto a quelli prodotti da imprese internazionali, è improbabile che il Governo

continui a promuovere iniziative e politiche per favorire la competitività delle imprese locali.

- Crescerà la domanda con riflessi positivi su diversi comparti della meccanica, in particolare nei seguenti settori: avionica, ferroviario, macchinari per il taglio del metallo, macchine strumentali per lo stampaggio del metallo, macchinari nel settore della generazione di energia eolica e solare, strumentazione analitica, carrelli elevatori elettrici e macchinari agricoli.

Ultimo aggiornamento: 14/12/2017

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Prodotti tessili](#)

Macchinari e apparecchiature

1. MACCHINE UTENSILI DI FASCIA ALTA

Esempi di Prodotto:

a) Macchine a 5 assi e Macchine utensili per lavorazioni ad alta precisione: Il settore aviazione/avionica è uno dei motori principali che stanno trainando la crescente domanda di macchine utensili di fascia alta, in quanto le macchine realizzate localmente non garantiscono qualità né prestazioni adeguate.

b) Macchinari a controllo numerico di fascia alta (minori requisiti di precisione, importanti requisiti in termini di automazione) : Con il continuo miglioramento degli standard qualitativi dei produttori cinesi, nel 2015 vi saranno maggiori opportunità per la vendita di macchine di qualità (importate ma soprattutto assemblate localmente).

2. MACCHINARI USATI NELL'AMBITO DI PROGETTI PER LA TUTELA AMBIENTALE

Esempi di prodotto:

- a) Motori, riduttori e componenti per turbine eoliche
- b) Attrezzature per centrali idroelettriche
- c) Impianti di trattamento delle acque reflue

3. COSTRUZIONI

Esempi di prodotto: Macchinari e attrezzature per le costruzioni e l'edilizia (scavatori, ecc.)

Le società nel settore delle costruzioni continueranno a importare macchinari altamente specializzati per progetti ambiziosi (ad es. realizzazione di tunnel, progetti infrastrutturali ecc.)

4. AUTOMOTIVE

Esempi di prodotto: Automotive associato al settore macchinari (incluse le macchine per lo stampaggio e per la pressofusione).

Prosegue la crescita del settore seppure con percentuali moderate rispetto agli anni precedenti. I principali OEM (ad esempio gli stabilimenti Volkswagen nel Guangdong, gli stabilimenti di Volvo ecc.) stanno pianificando di espandersi per venire incontro alla crescente domanda.

5. FERROVIARIO

Esempi di prodotto: Manutenzione dei macchinari ferroviari e di misurazione e ispezione

A causa dell'enorme traffico ferroviario nazionale, il mercato per i macchinari di manutenzione, misurazione e ispezione è in crescita.

6. ESTRAZIONI

Esempi di prodotto: Attrezzature speciali per il settore dell'estrazione

Le opportunità per i produttori stranieri sono rappresentate dalla fornitura di macchinari speciali e ad alta tecnologia, mentre i sistemi e le attrezzature standard saranno forniti da produttori locali.

(Fonte: La Cina nel 2014, Fondazione Italia-Cina CeSIF)

Sanità e assistenza sociale

1) PRODOTTI E MATERIALI

Farmaci: Farmaci per la cura di malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, malattie metaboliche, cancro, malattie autoimmuni, malattie infettive, malattie neurologiche e psichiatriche; Farmaci biotech (anticorpi terapeutici, farmaco proteine, polipeptidi, nuovi vaccini ecc.).

Apparecchiature mediche: Dispositivi e apparecchiature di diagnosi di alto livello; Dispositivi e attrezzature per chirurgia mini-invasiva e non invasiva; Dispositivi medici per la cura di malattie cardiovascolari (pacemaker), malattie cerebrovascolari; Dispositivi

per l'ortopedia.

2) TECNOLOGIE E SERVIZI TECNICI

Farmaci: In generale, le tecnologie di alto livello ricercate dallo sviluppo del settore farmaceutico della Cina.

Apparecchiature mediche: Tecnologia per produzione di attrezzature per chirurgia mini-invasiva e non invasiva, robot chirurgici; Tecnologia per la produzione di dispositivi medici impiantabili.

Servizi e prestazioni sanitarie: Servizi informatici per sistema informatico degli ospedali, sistemi telemedicina, sistemi di gestione di dati sanitari personali.

3. RICERCA E SVILUPPO

In generale, la ricerca e lo sviluppo nel settore sanitario sono sempre incoraggiati dal Governo cinese, in particolare la ricerca e sviluppo per i farmaci e apparecchiature mediche, nuovi vaccini, preparati farmaceutici nuovi, reagenti Ivd ecc.

4. PROGETTI

Servizi e Prestazioni sanitarie: Costituzione di ospedali o cliniche private; Costituzione di sistemi informatici degli ospedali, sistemi di telemedicina, sistemi di gestione di dati sanitari personali.

(Fonte: La Cina nel 2014, Fondazione Italia-Cina/CeSIF)

Prodotti alimentari

L'Italia rappresenta il 29mo fornitore del mercato cinese del settore agroalimentare ma il primo fornitore di cioccolato e pasta, il secondo di olio d'oliva, acque minerali e vini frizzanti, il terzo per vini imbottigliati e caffè'. Nonostante i volumi tuttora modesti, il mercato ha grande potenziale di sviluppo. Le principali criticità riguardano le procedure di importazione e la catena distributiva spesso molto articolata su base provinciale e municipale. Gli stili di vita e le abitudini alimentari orientano attualmente i consumatori cinesi più verso il vino e i prodotti a base di cioccolato, snack e merendine. Tuttavia nel paese è diffuso un "Italian dream" che identifica il buon vivere e la buona alimentazione nella cucina mediterranea e nel lifestyle italiano ed anche se i produttori cinesi sono bravi nell'associare dette sensazioni a prodotti che non hanno nulla di italiano, con un'adeguata campagna di comunicazione si potrebbero recuperare straordinarie capacità di penetrazione da parte delle nostre aziende. È importante che l'approccio al mercato cinese non sia improvvisato affidandosi ad un importatore conosciuto quasi casualmente ma occorre una strategia consapevole che sappia fare leva su un'opportuna comunicazione delle caratteristiche di qualità e di food safety delle produzioni italiane.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

1) PROGETTAZIONE E SERVIZI TECNICI

a) Trattamento delle acque reflue: Tecnologie per il monitoraggio online degli scarichi e delle emissioni degli inquinanti nell'aria; Processi a membrana; Trattamento acque reflue che contengono metalli pesanti.

b) Trattamento rifiuti solidi: Tecnologie e servizi tecnici per le strutture di incenerimento dei rifiuti urbani (sistema di trasmissione, depurazione di emissione, controllo di diossina, controllo di cenere volante); Tecnologia per il trattamento del percolato di discarica; Tecnologie e servizi tecnici per la raccolta, la selezione e il pre-trattamento dei rifiuti solidi; Tecnologie per il recupero e il ri-utilizzo di biogas da discarica; Tecnologie per il trattamento di rifiuti pericolosi e rifiuti sanitari.

c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas: Tecnologie per la desolfurazione e denitrificazione; Tecnologie e nuovi materiali per il controllo dei composti organici volatili; Tecnologie per la depurazione di gas di scarico dei veicoli a motore diesel; Tecnologie per la catalizzazione ad alta efficienza dei gas di scarico dei veicoli.

2) IMPIANTI / ATTREZZATURE / NUOVI MATERIALI

Per il Trattamento delle acque reflue, Trattamento rifiuti solidi, Riduzione rifiuti da emissioni di gas

3) PROGETTI

a) Trattamento delle acque reflue: Costruzione di nuove strutture per il trattamento delle acque reflue nelle città di fascia bassa e nelle aree rurali; Progettazione, servizi tecnici e gestione di strutture per il trattamento delle acque reflue generate dalla vita quotidiana nelle zone urbane.

b) Trattamento rifiuti solidi: Costruzione di strutture e base di ri-generazione di rifiuti solidi (i cosiddetti "national urban mining").

c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas: Costruzione di sistemi di utilizzo calore e energia di scarico alle base industriali e ai centri di riscaldamento a carbone, ecc.

4) ISTITUZIONALE: CONSIGLI AI DECISION-MAKER PER LA LEGISLAZIONE. STUDI DI SETTORE

a) Trattamento della acque reflue: La valutazione della fattibilità delle manovre che possano favorire il controllo di inquinamento.

b) Trattamento dei rifiuti solidi: Costituzione di sistemi di raccolta efficiente considerando nel frattempo anche le realtà cinesi (la mancanza di un sistema di raccolta controllato dal Governo e l'esistenza comune dei raccoglitori illegali è uno dei principali ostacoli che ha bloccato lo sviluppo dei trattamenti dei rifiuti, soprattutto della rigenerazione).

c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas: La valutazione della fattibilità delle manovre che possano favorire il controllo di inquinamento (tasse ambientali, limite di emissione, sistema di "Total Emission Control").

(Fonte: La Cina nel 2014, Fondazione Italia-Cina/CeSIF)

Prodotti tessili

Nell'ambito del settore tessile sono in aumento le esportazioni italiane verso la Cina e potrebbero ulteriormente incrementare. Infatti l'intero comparto moda e' attualmente trainato da una forte immagine del lifestyle italiano e non soltanto i grandi marchi del nostro abbigliamento e calzature beneficiano della qualita' produttiva e dell'immagine del Made in Italy ma anche i marchi di media dimensione riscuotono successo ove opportunamente distribuiti nei canali commerciali cinesi.

Anche se la concorrenza e' molto forte e cresce la sfida da parte di produttori domestici anche nelle fasce medio-alte di mercato, gli acquisti cinesi di prodotti del comparto Moda e Accessori (pelletteria, tessile/abbigliamento, calzature, gioielleria/bigiotteria, occhiali, accessori, cosmetici) tuttora inseguono il "Made in Italy" grazie soprattutto agli sforzi di comunicazione ed agli investimenti distributivi compiuti dalle grandi marche nell'ultimo decennio.

Ultimo aggiornamento: 23/10/2015

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

Nel XIII Programma di Sviluppo Quinquennale (2016-2020), principale documento programmatico del Governo cinese avallato nel marzo 2016 dall'Assemblea Nazionale del Popolo, riveste ampia centralità l'obiettivo di assicurare forme di crescita qualitativa. Le Autorità si trovano oggi chiamate a garantire continuità allo sviluppo economico del Paese, estendendone i benefici a tutte le fasce della popolazione. Analoghi concetti, condensati nello slogan della "nuova era del socialismo cinese" sono stati ripresi dal Presidente e Segretario Generale del Partito Comunista, Xi Jinping, nel suo rapporto presentato dinanzi al XIX Congresso (18-24 ottobre 2017). Da questa assemblea, che ha rinnovato la leadership cinese per il prossimo quinquennio, il Presidente Xi è uscito ulteriormente rafforzato e saldo nella suo dominio sulla scena politica nazionale, forte di un esteso consenso popolare.

La Costituzione della Repubblica Popolare Cinese attribuisce al PCC, fondato a Shanghai il 1° luglio 1921, la guida politica del Paese. A livello centrale, la vita del PCC è scandita proprio dai Congressi Nazionali, convocati ogni cinque anni e deputati al rinnovo delle cariche apicali del Partito. Il principale organo collegiale del Partito è il Comitato Centrale, il quale annovera 204 membri permanenti (167 i supplenti). Esso si riunisce una volta l'anno, abitualmente nel mese di ottobre. I recenti plenum del Comitato Centrale si sono concentrati su di un trittico di riforme portate avanti dal Presidente: quella del modello economico (III plenum), quella della "governance" basata sul primato della legge (IV plenum), quella dell'Esercito Popolare di Liberazione (PLA), unitamente all'introduzione del concetto di sviluppo "innovativo, coordinato, verde, aperto e condiviso" poi ripreso in sede di XIX Congresso.

I primi 25 dirigenti del Comitato Centrale compongono il Politburo. In un'assise ancor più ristretta siedono i sette membri del Comitato Permanente del Politburo.

Si riportano qui di seguito i nomi dei componenti in attesa che la sessione congiunta dell'Assemblea Nazionale del Popolo e della Conferenza Politica Consultiva (corrispondenti al Parlamento cinese) ne ratifichi anche gli incarichi:

- 1) Xi Jinping, Segretario Generale del Partito, Presidente della Repubblica Popolare
- 2) Li Keqiang, Primo Ministro del Consiglio di Stato
- 3) Wang Huning
- 4) Wang Yang
- 5) Li Zhanshu
- 6) Zhao Leji, Segretario della Commissione Centrale per le Ispezioni Disciplinari del Partito
- 7) Han Zheng

Ultimo aggiornamento: 11/12/2017

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il XIX Congresso del Partito Comunista cinese ha sancito un nuovo approccio alle relazioni internazionali, sulla base dell'aspirazione della Cina a essere riconosciuta tra le potenze globali. Da tale principio deriva un atteggiamento maggiormente assertivo sulla scena mondiale, che si traduce in un crescente attivismo nei fora multilaterali e nell'intensificazione delle relazioni bilaterali a tutto campo, sia con i partner tradizionali, sia con nuovi interlocutori.

La Cina assume così un profilo più elevato in ambito onusiano, con una crescente partecipazione alla gestione delle crisi globali, esplicitato, fra l'altro, in un sempre più rilevante apporto alle missioni di pace. Pechino promuove e partecipa attivamente a raggruppamenti regionali e formati ispirati da comuni obiettivi che rispondono agli interessi cinesi di stabilizzazione di aree di conflitto, sostegno alla crescita economica e agli scambi commerciali e riforma della "governance" globale in una direzione che tenga maggiormente conto delle esigenze dei Paesi in via di sviluppo. La Cina si propone infatti come guida naturale dei Paesi emergenti e aspira ormai a presentare il proprio modello quale esempio per altri.

In tale contesto, Pechino professa l'adesione agli obiettivi di pace e sviluppo sostenibile, per la promozione di una crescita condivisa e generatrice di benefici diffusi, e tiene ad accreditare un'immagine di potenza responsabile, sostenitrice di un approccio multilaterale, incline alle soluzioni negoziali e avversa all'uso della forza, coerentemente con il principio di non ingerenza negli affari interni degli altri Paesi che è un principio cardine della diplomazia cinese.

Linee rosse irrinunciabili nelle relazioni della Cina con i partner internazionali sono il riconoscimento dell'integrità territoriale e della sovranità nazionale che si esplicita nella richiesta di adesione alla "One China Policy", ossia il non riconoscimento di Taiwan quale entità statale e la piena conferma della sovranità cinese sul Tibet, in tutte le sue implicazioni. Tali principi costituiscono la premessa per stabilire relazioni con Pechino a qualsiasi livello.

Sul piano delle relazioni bilaterali, la Cina punta a incrementare le proprie relazioni economiche e commerciali con i Paesi sia industrializzati, sia emergenti ed e' ormai annoverata tra i principali finanziatori di progetti di sviluppo economico all'estero, pur con criteri differenti da quelli OCSE. La maggior parte degli investimenti avvengono nell'ambito dell'iniziativa "Belt and Road", considerata prioritaria dai vertici politici cinesi. L'obiettivo dichiarato e' quello di costituire una rete di connettivita' e partenariati che, insieme a trattati bilaterali e regionali di libero scambio, faciliti commerci e investimenti.

Ultimo aggiornamento: 11/12/2017

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

Ultimo aggiornamento: 28/12/2017

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Le conclusioni e gli indirizzi programmatici del XIX Congresso del Partito Comunista Cinese (PCC) avranno un ruolo chiave nel definire le politiche economiche e indirizzare le riforme dell'intero sistema economico, produttivo e finanziario. Il secondo mandato del Presidente Xi Jinping sembra orientato a proseguire sulla via delle riforme economiche nella consapevolezza che un'economia in crescita sia fondamentale per mantenere la stabilità sociale. La conferma del mandato e il conseguente rafforzamento della posizione del Presidente forniranno le basi e l'autorità per rafforzare le iniziative necessarie a contenere rischi economici e finanziari del Paese.

(nella sezione "approfondimenti" è disponibile un documento di dettaglio).

Ultimo aggiornamento: 07/02/2018

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2010	2011	2012	2013	2014
PIL Nominale (mln €)	4.488.127	5.254.461	6.527.915	7.131.130	6.364.627
Variazione del PIL reale (%)	10,4	9,3	7,7	7,7	7,4
Popolazione (mln)	1.334	1.339	1.345	1.350	1.370
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	9.092	10.057	10.969	11.939	12.900
Disoccupazione (%)	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1
Debito pubblico (% PIL)	16,8	15,2	14,7	14,8	15,1
Inflazione (%)	4,6	4,1	2,5	2,5	2
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	20,1	10,09	6,2	10,6	10

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 27/10/2015

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2015	2016	2017	Previsioni di crescita 2018		Previsioni di crescita 2019	
Totale	2.056.527,4 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
	2015 (mln. €)	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)			
USA	370.257,9	nd	nd	nd	nd	nd	nd
HONG KONG	301.295,9	nd	nd	nd	nd	nd	nd
GIAPPONE	122.483,7	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia Position:19	25.103,8	Italia Position:nd	nd	nd	nd	Italia Position:nd	nd
	Merchi (mln. €)			2015	2016	2017	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				16.308,23			
Prodotti delle miniere e delle cave				5.597,55			
Prodotti alimentari				42.622,19			
Bevande				1.911,21			
Tabacco				713,63			
Prodotti tessili				100.467,11			
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				153.966,3			
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				75.282,64			
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				15.679,92			
Carta e prodotti in carta				18.826,17			
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				48,64			
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				20.863,07			
Prodotti chimici				93.274,44			
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				17.693,05			
Articoli in gomma e materie plastiche				67.985,63			
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				52.561,27			
Prodotti della metallurgia				87.758,94			
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				75.793,57			
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				615.630,92			
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				194.217,06			
Macchinari e apparecchiature				146.877,81			
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				54.013,6			
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				55.457,2			
Mobili				45.657,96			
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				89.921,51			
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				1.270,39			
Altri prodotti e attività				6.127,38			

IMPORT

Import	2015	2016	2017	Previsioni di crescita 2018		Previsioni di crescita 2019	
Totale	1.515.687,6 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
	2015 (mln. €)		2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		
COREA DEL SUD		157.334,2	nd	nd	nd	nd	nd
USA		135.685,1	nd	nd	nd	nd	nd
GIAPPONE		128.969,5	nd	nd	nd	nd	nd
Italia Posizione: 19		15.201,4	Italia Posizione: nd		Italia Posizione: nd		
	Merchi (mln. €)			2015	2016	2017	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				70.381,65			
Prodotti delle miniere e delle cave				240.016,72			
Prodotti alimentari				37.330,56			
Bevande				5.329,54			
Tabacco				515,73			
Prodotti tessili				16.808,29			
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				5.718,01			
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				8.726,61			
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				9.708,74			
Carta e prodotti in carta				16.450,98			
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				17,66			
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				21.002,25			
Prodotti chimici				130.837,04			
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				19.604,81			
Articoli in gomma e materie plastiche				20.711,14			
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				12.159,14			
Prodotti della metallurgia				62.531,33			
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				14.726,88			
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				448.405,97			
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				66.482,2			
Macchinari e apparecchiature				93.278,31			
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				65.222,82			
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				32.565,15			
Mobili				1.251,21			
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				20.991,05			
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				303,4			
Altri prodotti e attività				94.610,37			

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2012	2013	2014
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	247.199	271.041	406.120
Saldo dei Servizi (mln. €)	-66.781	-93.761	-140.000
Saldo dei Redditi (mln. €)	-32.768	-32.985	-31.820
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	2.646	-6.551	-28.180
Saldo delle partite correnti (mln. €)	150.296	137.667	205.210
Riserve internazionali (mln. €)	2.600.347	2.898.993	3.610.490

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 12/11/2015

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi
GCI	4,9	28	5	28	5	27
Sub indici						
Requisiti di base (%)	5,4	28	5,3	30	5,3	31
Istituzioni (25%)	4,1	51	4,3	45	4,4	41
Infrastrutture (25%)	4,7	39	4,7	42	4,7	46
Ambiente macroeconomico (25%)	6,5	8	6,2	8	6	17
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,1	44	6,2	41	6,2	40
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,7	32	4,8	30	4,9	28
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,3	68	4,6	54	4,8	47
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,4	58	4,4	56	4,5	46
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,5	37	4,5	39	4,5	38
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,1	54	4,2	56	4,2	48
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,7	74	4	74	4,2	73
Dimensione del mercato (17%)	7	1	7	1	7	1
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	4,1	34	4,2	29	4,3	29
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,3	38	4,4	34	4,5	33
Innovazione (50%)	3,9	31	4	30	4,1	28

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	52,7	139	52	144	57,4	111

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2012		2014	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4,2	56	43	54
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3,6	108	31	119
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,6	108		
Amministrazione doganale (25%)	4,5	45	49	48
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	7,8	51	49	48
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	5,2	37		
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	3,6	59		
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	4,7	21	46	36
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	4,5	53	51	16
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	4,7	21	48	31
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	3,6	73	37	82
Contesto business (25%)	4,3	38	46	37
Sicurezza (50%)	4,9	62		

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 01/04/2016

[^Top^](#)

	2012	2014
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	26,32	

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 01/04/2016

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	11,6	10,8	10,9
Aliquote fiscali	8,5	7,8	7,8
Burocrazia statale inefficiente	9,2	8,7	8,6
Scarsa salute pubblica	1,2	2,8	3
Corruzione	8,3	7,9	8,2
Crimine e Furti	0,6	1,9	1,6
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,3	5	4,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	4	4,8	5
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	9	6,8	7,3
Inflazione	5,8	8,4	8,5
Instabilità delle politiche	8,1	8,8	8,4
Instabilità del governo/colpi di stato	3,1	4	4,1
Normative del lavoro restrittive	3,7	4	4
Normative fiscali	6,7	7,5	7
Regolamenti sulla valuta estera	3,6	4	3,9
Insufficiente capacità di innovare	12,5	6,7	6,9

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	211.375,77	199.300,54	267.711,28
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	117.730,95	98.223,23	122.988,18
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	74.746,08	92.656,71	120.127,81
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno	40.706,53	41.580,1	52.273,45
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	32.551,34	45.320,81	57.489,24
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	12.620,71	13.028,66	16.313,54
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	6.436,6	7.500,13	8.582,88
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	999,38	810,23	1.212,86
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	49,92	51,65	71,04
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,1	0,1	0,12
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,46	0,47	0,61
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	3,04	3,04	23,05
Aliquota fiscale corporate media.	%	25	25	25
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	17	17	25
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	45	45	45

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2017		2018	
	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		78		78
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		127		93
Procedure - numero (25%)	9		7	
Tempo - giorni (25%)	28,9		22,9	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,7		0,6	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		177		172
Procedure - numero (33,3%)	22		23	
Tempo - giorni (33,3%)	244,3		247,1	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	7		7,8	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		97		98
Procedure - numero (33,3%)	5,5		5,5	
Tempo - giorni (33,3%)	143,2		143,2	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	390,4		356	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		42		41
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	19,5		19,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	3,4		3,4	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		62		68
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	4		4	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	8		8	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		123		119
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	4		4	
Tasse (Posizione nel ranking)		131		130
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	9		9	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	259		207	
Tassazione dei profitti (33,3%)			11	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		96		97
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	26		25,9	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	522		484,1	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	21		21,2	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	85		84,6	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	92		92,3	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	777		745	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	66		65,7	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	171		170,9	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		5		5
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	452,8		496,3	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	16,2		16,2	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	14,3		15,1	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		53		56

Fonte:
 Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 21/11/2017

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO**ACCESSO AL CREDITO**

Struttura del sistema. Il settore bancario cinese ha conosciuto una rapida crescita nell'ultimo decennio in termini di complessità e di importo, con un totale attivo che a fine 2016 ha raggiunto il valore di \$ 33 trn, pari a oltre 3 volte il PIL della Cina. Il settore è dominato da 4 grandi banche pubbliche (SCB): la Industrial and Commercial Bank of China (ICBC), la Bank of China (BoC), la China Construction Bank (CCB) e la Agricultural Bank of China (ABC), che, nonostante la diminuzione della quota negli ultimi anni, detengono ancora circa un terzo dell'attivo totale. È invece cresciuta la quota detenuta dalle banche minori, che hanno registrato una crescita superiore rispetto a quella degli intermediari maggiori. Risulta ancora residuale la presenza di operatori stranieri, al riguardo è stata recentemente proclamata l'intenzione di una progressiva apertura del settore bancario, finanziario e assicurativo.

Performance. L'esposizione del sistema bancario nei confronti degli enti locali e governativi, verso le imprese di proprietà pubblica (SOE) e verso i settori in sovrapproduzione si è rapidamente accresciuta, aumentando le preoccupazioni per un deterioramento del merito creditizio delle entità debentrici, nonostante la stabilità registrata dagli indicatori riferiti alle partite anomale (NPL ratio pari a 1,74%). Sotto il profilo prudenziale, il settore appare nel complesso adeguatamente capitalizzato. Le grandi banche, con modelli di business più tradizionali, risultano meno esposte ai rischi, a differenza degli intermediari di medie e piccole dimensioni, i cui finanziamenti dipendono in larga parte dal wholesale market e con una struttura dell'attivo particolarmente complessa, presentano esposizione ai rischi di controparte e di liquidità. A partire dalla fine del 2016 la regolamentazione è divenuta sempre più restrittiva al fine di contenere la leva finanziaria, tuttavia non risultano ancora evidenti gli impatti.

Mercato azionario. Il mercato azionario cinese appare ampio e volatile. In termini di dimensioni è il secondo a livello globale dopo quello statunitense. Gli investitori retail rappresentano la parte più rilevante delle negoziazioni, anche in confronto agli altri paesi.

Elenco delle banche preaffidate da SACE

- Agricultural Bank of China Limited
- Bank of China Ltd
- Bank of Communications Co Ltd
- Bank of Shanghai Co Ltd
- China Citic Bank Corporation Limited
- China Construction Bank Corporation
- China Development Bank Corporation
- China Guangfa Bank Co Ltd
- China Merchants Bank Co Ltd
- China Minsheng Banking Corporation Limited
- Export-Import Bank of China - China Eximbank
- Industrial & Commercial Bank of China Limited
- Industrial Bank Co Ltd
- Ping An Bank Co Ltd
- Shanghai Pudong Development Bank

Ultimo aggiornamento: 20/12/2017

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Rischio interno](#)
- [Rischio esterno](#)
- [//](#)
- [//](#)
- [//](#)

Rischio interno

Gli esiti del XIX Congresso del PCC confermano la ormai trentennale stabilità del quadro politico interno, lasciando presagire anche per il medio-lungo termine un rischio politico minimo.

Rischio esterno

La Cina è parte di contenziosi sulla delimitazione dei confini marittimi nonché di contese sulla sovranità rispettivamente sulle isole Diaoyu (denominate Senkaku in Giappone e rivendicate da Tokyo) e sugli arcipelaghi nel Mare Cinese Meridionale (rivendicati da Vietnam, Filippine, Malesia e Brunei). Nonostante sporadici incidenti e situazioni di tensione, tuttavia, non si ravvisa al momento un rischio di conflitto; per quanto riguarda il Mare Cinese Meridionale, sono in corso negoziati per la definizione di un Codice di Condotta. Ulteriori dispute territoriali riguardano la demarcazione del confine terrestre tra Cina e India.

// //

// //

// //

Ultimo aggiornamento: 14/12/2017

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Controllo anti-inquinamento, risparmio energetico e protezione ambientale.](#)
- [Mancato pagamento controparte sovrana](#)
- [Mancato pagamento controparte bancaria](#)
- [Mancato pagamento controparte corporate](#)
- [Trasferimento capitali e convertibilità](#)

Controllo anti-inquinamento, risparmio energetico e protezione ambientale.

Le tematiche ambientali ed energetiche sono state confermate una assoluta priorità del Paese, come ribadito nel XIX Congresso del PCC dell'ottobre 2016. Le competenti Autorità sono quindi fortemente impegnate nell'attuazione delle rilevanti normative e i controlli sono sempre più frequenti e puntuali.

Mancato pagamento controparte sovrana

Molto basso. Rischio che una controparte coperta da garanzia sovrana non onori le obbligazioni derivanti da contratto. fonte: Scheda Paese SACE 2017

Mancato pagamento controparte bancaria

Medio basso. Rischio che una controparte bancaria non onori le obbligazioni derivanti da contratto. fonte: Scheda Paese SACE 2017

Mancato pagamento controparte corporate

Medio. Rischio che l'azienda controparte non onori le obbligazioni derivanti da contratto. fonte: Scheda Paese SACE 2017

Trasferimento capitali e convertibilità

Molto basso. Rischio che il governo adotti misure che impediscano la conversione/rimpatrio dei profitti derivanti dall'investimento o del capitale investito nel Paese. fonte: Scheda Paese SACE 2017

Ultimo aggiornamento: 14/12/2017

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Tutela della proprieta' intellettuale](#)
- [Incrementi di costo](#)
- [//](#)

Tutela della proprieta' intellettuale

Livello rischio: medio-alto Le Autorità cinesi continuano ad adottare politiche e misure di miglioramento della tutela della proprietà intellettuale, anche attraverso l'aggiornamento di leggi e circolari amministrative. In questo contesto si raccomanda agli operatori italiani di voler adeguatamente considerare gli aspetti di tutela dei propri interessi, dando adeguata protezione, in via amministrativa e contrattuale, alla propria proprietà intellettuale, altrimenti scarsamente tutelabile.

Incrementi di costo

Livello rischio : Probabile in rapida crescita L'incremento dei costi continuerà e sarà trainato dal costo del lavoro che aumenterà ancora, a causa di un mercato del lavoro sempre più dinamico.

//

//

Ultimo aggiornamento: 14/12/2017

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

Il dato complessivo dell'interscambio tra Italia e Cina durante il **2017** si attesta sui 42 mld di euro, in crescita del 9,2% rispetto al 2016. Il deficit commerciale italiano continua a ridursi, registrando un valore di 14,9 mld (-1,37 mld). Le nostre esportazioni superano i 13,5 mld (in crescita del 22,2%), mentre le importazioni ammontano a 28,4 mld (+4%). L'Italia conferma la sua posizione in ambito europeo collocandosi al quarto posto sia tra i Paesi esportatori che tra quelli importatori dalla Cina.

La Cina da anni sta sperimentando una crescita significativa. Nel decennio trascorso dall'ingresso nell'OMC (dicembre 2001) la Cina è balzata dall'ottavo al secondo posto tra le economie del mondo (in termini di potere d'acquisto è già prima) e potrebbe superare gli Stati Uniti entro 15 anni (nello stesso periodo il PIL combinato dei BRIC avrà superato quello dei G7).

I governi di Italia e Cina dispongono oggi di un'agenda focalizzata su forti **priorità dei due sistemi economici**. Le tecnologie verdi, l'agroalimentare, l'urbanizzazione sostenibile, i servizi sanitari e l'aerospaziale sono campi su cui Italia e Cina possono investire con la consapevolezza di una perfetta complementarità tra le capacità tecnologiche e industriali italiane in questi settori e le necessità dello straordinario sviluppo cinese. Durante la sua visita in Cina, nel maggio 2017, il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e il Primo Ministro Li Keqiang hanno adottato il nuovo Piano d'azione (2017-2020) individuando i summenzionati settori quali prioritari per la collaborazione bilaterale.

L'istituzione del **Business Forum Italia/Cina** (inaugurato dai due Capi di Governo nel giugno 2014 e rilanciato all'inizio del 2016) rappresenta una piattaforma di interazione innovativa dal potenziale enorme. Le Comunità d'affari d'Italia e Cina hanno a disposizione un foro permanente - prima inesistente - che si affianca al dialogo intergovernativo, per facilitare scambio d'informazioni, conoscenze, proposte industriali e investimenti reciproci, ivi compresa partnership strategiche anche su mercati terzi. L'ultima riunione plenaria del Business Forum Italia/Cina si è svolta a Pechino il 22 febbraio 2017, in occasione della visita di Stato del Presidente della Repubblica.

Ultimo aggiornamento: 12/03/2018

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: CINA

Export italiano verso il paese: CINA	2015	2016	2017	2017	2018	
Totale	10.450,34 mln. €	11.113,57 mln. €	13.509,45 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
Merci (mln. €)				2015	2016	2017
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				39,14	45,56	41
Prodotti delle miniere e delle cave				114,38	117,96	186,24
Prodotti alimentari				285,21	225,66	250,66
Bevande				114,7	121,64	154,79
Prodotti tessili				373,36	385,98	440,42
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				603,49	614,18	689,5
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				771,26	730,12	837,55
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				31,98	40,72	54,49
Carta e prodotti in carta				72,86	73,46	85,47
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				8,57	25,55	48,68
Prodotti chimici				648,06	726,8	847,38
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				568,46	659,86	654,34
Articoli in gomma e materie plastiche				253,28	263,85	295,89
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				131,5	145,09	175,14
Prodotti della metallurgia				266,59	221,98	260,29
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				237,14	293,22	371,62
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				393,58	424,49	495,12
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				414,4	409,71	477,28
Macchinari e apparecchiature				3.338,27	3.378,97	3.865,46
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				634,12	994,56	1.815,93
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				237,72	231,95	275,06
Mobili				281,83	326,67	450,65
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				298,03	314,64	368,49
Altri prodotti e attività				306,05	306,14	367,08

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: CINA

Import italiano dal paese: CINA	2015	2016	2017	2017	2018	
Totale	28.168,37 mln. €	27.289,35 mln. €	28.412,91 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
	Merci (mln. €)			2015	2016	2017
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				297,07	276,47	253,81
Prodotti delle miniere e delle cave				59,78	62,35	58,77
Prodotti alimentari				337,71	356,11	318,2
Bevande				4,5	4,81	4,94
Prodotti tessili				1.623,21	1.609,39	1.637,92
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				3.028,69	2.702,78	2.643,68
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				1.969,95	1.789,94	1.723,87
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				177,78	171,78	175,1
Carta e prodotti in carta				177,73	172,67	185,15
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				7,46	6,64	4,17
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				41,2	56,33	37,55
Prodotti chimici				1.370,43	1.307,78	1.513,69
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				394,55	428,76	438
Articoli in gomma e materie plastiche				1.060,95	1.082,19	1.162,27
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				511,78	499,06	524,96
Prodotti della metallurgia				1.801,74	1.429,57	1.305,4
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1.294,18	1.302,11	1.429,1
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				4.153,65	4.084,65	4.331,93
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				3.272,36	3.143,32	3.347,66
Macchinari e apparecchiature				2.838,88	3.120,87	3.314,55
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				507,3	534,4	565,82
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				348,34	341,09	527,16
Mobili				445,26	456,79	506,58
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				2.167,94	2.117,22	2.140,94
Altri prodotti e attività				266,52	225,39	261,69
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

TURISMO**FLUSSI TURISTICI: CINA VERSO L'ITALIA**

Nel 2015 (ultimo dato ufficiale pubblicato dalla China Tourism Academy, CTA) 1.4 milioni di visitatori cinesi si sono recati in Italia. Nel 2016 (pur in assenza di dati statistici ufficiali sui flussi turistici) è stato registrato da parte dell'Italia un calo del 33% di richieste di visto per turismo, cui dovrebbe corrispondere un pari calo dei flussi. Il decremento del 2016 è stato causato principalmente dalla negativa percezione di sicurezza a seguito degli attentati terroristici che hanno colpito alcuni paesi europei. Nel corso del primo semestre del 2017 l'Italia ha registrato un incremento del 14,5% nel rilascio complessivo dei visti, con un aumento dei visti per turismo individuale pari al 22.5% e dei visti per turismo di gruppo pari al 10.5%.

Sulla base delle statistiche del rilascio dei visti da parte dell'Italia (dunque si tratta di un dato parziale in quanto non include i visti Schengen rilasciati dagli altri paesi europei) gli itinerari dei visitatori cinesi che si recano in Italia includono nel 91% dei casi Roma, nell'87% Venezia, 82% Firenze, 74% Milano, 43% Verona, 37% Bologna. Recentemente è stato registrato un aumento degli itinerari che includono le Cinque Terre, la Sicilia e Matera.

Il mercato turistico cinese è tuttora maggioritariamente composto da viaggi di gruppo organizzati dai tour operator. Tuttavia, se fino al 2012 questi costituivano l'82% dei flussi di turisti verso l'Italia, nel 2016 la quota è scesa a meno al 54%. Tale trend è dovuto al contemporaneo sostenuto aumento del turismo individuale (composto principalmente da appartenenti alla fascia di età 20-40 anni con percorsi di viaggio) e al corposo calo del turismo di gruppo causato dalle prudenze dei tour operator cinesi sugli itinerari multipaese in Europa a seguito dei recenti attentati.

Il turismo individuale è di particolare interesse per l'Italia, in quanto mediamente tali viaggiatori si fermano nel nostro Paese per un numero maggiore di notti e hanno una maggiore propensione alla spesa (inclusi hotel e cibo). Parallelamente, si registra una crescita dei viaggi mono-Paese e della scelta di destinazioni al di fuori del classico itinerario Roma-Firenze-Venezia, segno di una maggiore maturità dei turisti cinesi. Inoltre, le piattaforme online sono sempre più utilizzate dai viaggiatori cinesi per prenotare il viaggio, o parte di esso, anche direttamente via smartphone; tali piattaforme costituiscono il futuro del turismo individuale cinese.

Ultimo aggiornamento: 31/07/2017

[^Top^](#)